



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI FERRARA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 19 del 2/07/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile n. 2848/2018 in data 6 marzo 2018 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei Disciplinari produzione integrata 2018. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2017.

Tutti i testi integrali 2018 delle singole colture sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata>

Per informazioni **Meteo** consultate il link <http://www.arpae.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Impiego del rame

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

“Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)”.

Si ricorda inoltre che su pomodoro da industria e vite la quantità massima di rame metallo è stata portata a 9 kg//ha per anno con deroga rispettivamente del 27 e del 29 giugno 2018 fatte salve le limitazioni da etichetta.

Trattamenti in fioritura.

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

Nota a protezione dei pronubi:

- Scafoideo: *si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente*
- Per la coltivazione della barbabietola da seme: *Si ricorda che i trattamenti in fioritura con insetticidi ed acaricidi sono vietati non solo sulle piante che traggono vantaggi dall'intervento dei pronubi, ma in generale su tutte le piante visitate dalle api e dagli altri pronubi, fra le quali le barbabietole da seme.*
- per la coltivazione della medica con particolare riferimento a quella da seme: *Si ricorda che i trattamenti in fioritura con insetticidi ed acaricidi sono vietati dalla legge regionale n. 35/88 dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi.*

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

APPROFONDIMENTI

Si ricorda che nei Disciplinari di Produzione 2018, nella parte che riguarda i “Bollettini di produzione integrata e biologica 2018” c'è la parte denominata “**Approfondimenti**” dove si può trovare indicazioni suppletive (es. “tipologia-irroratrici-regolazione”) rispetto ai soli prodotti fitosanitari.

NOTA IRRIGAZIONE

2 Luglio 2018

Irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico.

Erbacee

- **Fragola** Solo nelle varietà rifioventi, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,0
- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,8
- **Aglio** Sospendere definitivamente le irrigazioni
- **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Per le varietà nelle quali sia evidente il collasso del collo sospendere definitivamente l'irrigazione.** ET: 4,5
- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.. **Si consiglia di sospendere definitivamente l'irrigazione nelle varietà che presentano almeno il 20% di foglie ingiallite.** Sospendere le irrigazioni nelle coltivazioni di varietà precoci e medio precoci. ET: 5
- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Bietola da zucchero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7
- **Bietola da seme** Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5
- **Mais** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet **E' importante evitare stress idrici nella fase di fioritura del mais e dell'emissione delle sete, affinché non sia compressa l'allegagione e la futura resa produttiva.** ET: 6
- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	5.1	4	
ALBICOCCO-SUSINO	4	3.5	
CILIEGIO	5.1	3.1	
PESCO	4	3.5	
VITE	3.8	2.8	Fase fenologica particolarmente sensibile allo stress idrico
ACTINIDIA	6	4.8	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invasatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su pesco con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturali delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 30% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it

I livelli dei corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue sono buoni.

Livello PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE)

Data	Livello
2/07/2018	4,51 m s.l.m.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

CIMICE ASIATICA: monitorare l'insetto nei frutteti.

Presenza diffusa in molti frutteti della provincia sia di neanidi che adulti. Presenza di danni sui frutti variabile a seconda dei frutteti e delle zone.

Per eventuali interventi e strategie da adottare, fare riferimento al tecnico aziendale.

Per le varie colture vengono di seguito riportati i prodotti consigliati ed inseriti nei DPI.

ACTINIDIA

fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa:

Per il contenimento della batteriosi (PSA) si può utilizzare acibenzolar-s-metil (Bion) derogato a seguito ottenimento di uso eccezionale.

Si ricorda, inoltre che è stata concessa la deroga territoriale per l'uso di alcuni formulati a base di rame (concessi in uso eccezionale art. 53 reg.1107/2009) per la difesa da cancro batterico.

EULIA: intervenire al superamento di 50 adulti per trappola o presenza di danno ai frutti con *Baccillus Thuringensis*.

METCALFA: in presenza di infestazioni intervenire con etofenprox (prodotto ha attività anche contro cimice asiatica)

Etofenprox max 2 all'anno

ALBICOCCO

fase fenologica: pre raccolta- raccolta

Difesa:

OIDIO : intervenire con prodotti a base di Zolfo

MONILIA: in pre raccolta in condizioni favorevoli ad infezioni di monilia, intervenire con Fenbuconazolo o Tebuconazolo o Tebuconazolo+Trifloxystrobin o Tebuconazolo + Fluopyram o Pyraclostrobin + Boscalid o Fluodioxynil + Cyprodinil o Pentyopirad o Fenaxamid o Fenpirazamine
Contro questa avversità Max 3 interventi (max 4 interventi in presenza di forti attacchi di *Apiognomonina* nell'annata precedente)

Fenbuconazolo Max 3 interventi all'anno

Tebuconazolo Max 2 interventi all'anno per tutti i Candidati alla Sostituzione

Pyraclostrobin + Boscalid Max 2 interventi all'anno, max 3 come somma con Boscalid, Fluopyram e Pentyopirad .

Tebuconazolo + Fluopyram Max 2 interventi all'anno, max 3 come somma con Boscalid, Fluopyram e Pentyopirad .

Fluodioxynil + Cyprodinil Max 1 intervento all'anno

Fenaxamid Max 2 anno

Fenpirazamine Max 2 anno

ANARSIA: al superamento della soglia di 7 catture per trappola la settimana o di 10 catture per trappola in 2 settimane (tali soglie non sono vincolanti nelle aziende che applicano metodi di confusione sessuale o della distrazione sessuale o utilizzano il Bacillus thuringensis) con bacillus thuringensis o etofenprox (attivo anche contro cimice) o spinosad o spinetoram o indoxacarb o emamectina .

Etofenprox max 2 all'anno indipendentemente dall'avversità

Spinosad max 3 all'anno (con attività collaterale contro forficule)

Spinetoram max 1 all'anno

Tra spinetoram e spinosad max 3 all'anno

Indoxacarb max 2 all'anno

Emamectina max 2 all'anno

CIMICE ASIATICA: intervenire alla presenza con thiacloprid o acetamiprid o deltametrina.

Thiacloprid max 1 intervento anno

Acetamiprid max 1 all'anno; tra imidacloprid, acetamiprid , clotianidin max 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità

Deltametrina max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità.

Forficule: indoxacarb o spinosad utilizzati nelle ore serali per anarsia, hanno un'azione collaterale con le forficule.

MODELLI

Anarsia: prosegue il secondo volo; presenza di larve di seconda generazione.

MELO

fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

TICCHIOLATURA: Intervenire in previsione di piogge ed in presenza di macchie con captano, basse dosi di prodotti a base di rame o bicarbonato di K. I prodotti a base di rame hanno azione anche contro colpo di fuoco.

Tra Captano e Dithianon: max 14 all'anno

COLPO DI FUOCO: si riscontrano casi di colpo di fuoco in diversi frutteti. Si raccomanda la pulizia degli organi infetti al fine di ridurre la diffusione della malattia. Prevedere eventuali interventi a dose basse di prodotti rameici, soprattutto in caso di grandinate.

CARPOCAPSA: al superamento della soglia (2 adulti per trappola catturati in una o 2 settimane; si ricorda che queste soglie non sono vincolanti per le aziende che adottano i metodi della confusione o distrazione sessuale) intervenire con Virus della granulosa o emamectina o fosmet (attivo anche contro cimice) o spinosad o spinetoram.

Emamectina max 2 all'anno

Fosmet max 2 all'anno e max 4 tra clorpirifos etile clorpirifos metile e fosmet

Spinosad max 3 all'anno

Spinetoram max 1 all'anno

Tra spinosad e spinetoram max 3 all'anno

CIMICE ASIATICA: intervenire in presenza di infestazioni del fitofago con clorpirifos metile o acetamiprid o thiacloprid .

Si ricorda che su melo è stato concesso in deroga un secondo intervento di clorpirifos metile in seguito alla modifica di etichetta dei formulati Reldan LO o Runner LO che prevede la possibilità di eseguire 1-2 trattamenti per la difesa delle pomacee dalla cimice asiatica (*H. halys*) con dosi di 200 ml/ha e un per un totale di 5 L/ha. Anno. L'eventuale secondo intervento con i formulati Reldan LO o Runner LO, non va conteggiato nel numero dei fosfororganici previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore (max 4 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet).

Acetamiprid max 2 all'anno

Thiacloprid max 1 all'anno

MODELLI:

Carpocapsa: prosegue il secondo volo. Nascita larvale in tutte le zone.

Eulia: secondo volo terminato; prosegue nascita larvale di 2 generazione

NOCE

fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

CARPOCAPSA: trattare al superamento della soglia di 2 adulti per trappola catturati in una settimana con virus della granulosa o thiacloprid o spinosad o emamectina o fosmet

Thiacloprid max 2 all'anno

Spinosad max 3 all'anno

Emamectina max 2 all'anno

Fosmet max 2 all'anno; Fosmet attivo anche contro mosca del noce.

MODELLI:

Carpocapsa: prosegue il secondo volo. Nascita larvale in tutte le zone.

PERO

fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

TICCHIOLATURA: si riscontrano infezioni di ticchiolatura in molti frutteti. Mantenere coperta la vegetazione in funzione delle piogge, in particolare sulle varietà sensibili (es. S Maria, William ecc.) e dove presenti infezioni.

Intervenire in previsione di piogge infettanti con captano o prodotti a base di rame.

Tra dithianon, captano, mancozeb max 12 all'anno

MACULATURA BRUNA: si riscontrano numerose infezioni in molti frutteti della provincia. Diversi campioni prelevati dal campo sono in analisi presso laboratori specializzati in attesa di conferme ulteriori riguardo le specie presenti. I risultati analitici ad oggi a disposizione confermano solo la presenza di "stemphylium vesicarium".

Al fine di prevenire le infezioni sulle varietà sensibili, intervenire con Tmtd o Captano o Fluxapyroxad o Fluopyram o Penthiopyrad o boscalid o fludioxinil o prodotti a base di rame. Tmtd max 8 trattamenti all'anno

Tra dithianon, captano, mancozeb max 12 all'anno

Fluxapyroxad max 3 all'anno

Fluopyram max 2 all'anno

Penthiopyrad max 2 all'anno

Boscalid max 3 all'anno

Tra *Fluxapyroxad, *Fluopyram, *Penthiopyrad, *Boscalid max 4 all'anno.

Fludioxinil max 2 all'anno

Si consiglia di miscelare i prodotti *SDHI con prodotti di copertura

CARPOCAPSA: al superamento della soglia (2 adulti per trappola catturati in una o 2 settimane; si ricorda che queste soglie non sono vincolanti per le aziende che adottano i metodi della confusione o distrazione sessuale) intervenire con Virus della granulosa o emamectina o fosmet (attivo anche contro cimice) o spinosad o spinetoram.

Emamectina max 2 all'anno

Fosmet max 2 all'anno e max 4 tra clorpirifos etile clorpirifos metile e fosmet

Spinosad max 3 all'anno

Spinetoram max 1 all'anno

Tra spinosad e spinetoram max 3 all'anno

CIMICE ASIATICA: intervenire in presenza di infestazioni del fitofago con clorpirifos metile o acetamiprid .

Si ricorda che su pero è stato concesso in deroga un secondo intervento di clorpirifos metile in seguito alla modifica di etichetta dei formulati Reldan LO o Runner LO che prevede la possibilità di eseguire 1-2 trattamenti per la difesa delle pomacee dalla cimice asiatica (H. halys) con dosi di 200 ml/hl e un per un totale di 5 L/ha. Anno. L'eventuale secondo intervento con i formulati Reldan LO o Runner LO, non va conteggiato nel numero dei fosfororganici previsti dalle norme

tecniche attualmente in vigore (max 4 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet).

Acetamiprid max 2 all'anno

PSILLA: in presenza di neanidi intervenire con abamectina o olio minerale o bicarbonato di potassio o Sali potassici di acidi grassi.

Abamectina max 2 all'anno

COLPO DI FUOCO: si riscontrano casi di colpo di fuoco in diversi frutteti. Si raccomanda la pulizia degli organi infetti al fine di ridurre la diffusione della malattia. Prevedere eventuali interventi a dose basse di prodotti rameici, soprattutto in caso di grandinate.

MODELLI:

Carpocapsa: prosegue il secondo volo. Nascita larvale in tutte le zone.

Eulia: secondo volo terminato; prosegue nascita larvale di 2 generazione

PESCO

fase fenologica: accrescimento frutti – pre raccolta

Difesa

CYDIA MOLESTA: al superamento delle 10 catture per trappola a settimana (tali soglie non sono vincolanti nelle aziende che applicano metodi di confusione sessuale o della distrazione sessuale) intervenire con triflumuron o clorantraniliprole o metoxifenozone o thiacloprid (attivo anche contro cimice) con attività prevalentemente ovida od ovolarvica e/o con emamectina o spinetoram o spinosad o fosmet (attivo anche contro cimice) prodotti che hanno attività larvica.

Triflumuron max 2 all'anno

Metoxifenozone max 2 all'anno

Clorantraniliprole max 2 all'anno

Thiacloprid max 1 all'anno; solo nei casi in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi e impiegabile in altre epoche

Emamectina max 2 all'anno

Spinetoram max 1 all'anno

Spinosad max 3 all'anno

Tra spinosad e spinetoram max 3 all'anno

Fosmet max 2 all'anno

Tra Clorpirifos metile, fosmet e formentanate max 3 all'anno

ANARSIA: al superamento della soglia di 7 catture per trappola la settimana o di 10 catture per trappola in 2 settimane (tali soglie non sono vincolanti nelle aziende che applicano metodi di confusione sessuale o della distrazione sessuale o utilizzano il *Bacillus thuringiensis*) con bacillus

thuringensis o etofenprox (attivo anche contro cimice) o spinosad o spinetoram o indoxacarb o emamectina .

Etofenprox max 2 all'anno indipendentemente dall'avversità

Spinosad max 3 all'anno (con attività collaterale contro forficule)

Spinetoram max 1 all'anno

Tra spinetoram e spinosad max 3 all'anno

Indoxacarb max 2 all'anno

Emamectina max 2 all'anno

MONILIA: in pre raccolta in condizioni favorevoli ad infezioni di monilia, intervenire con Fluodioxynil + Cyprodinil o Fenbuconazolo o Tebuconazolo o Tebuconazolo+Trifloxystrobin o difeconazolo o ciproconazolo o Tebuconazolo + Fluopyram o Pyraclostrobin + Boscalid o o Pentyopirad o Fenaxamid o Fenpirazamine

Contro questa avversità Max 4 interventi e max 4 IBE anno

Fluodioxynil + Cyprodinil Max 1 intervento all'anno

Fenbuconazolo Max 4 interventi all'anno

Tebuconazolo,ciproconazolo,difeconazolo: Max 2 interventi all'anno, per tutti i Candidati alla Sostituzione

Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin max 3 all'anno

Boscalid max 3 interventi all'anno,

Fluopyram max 2 interventi all'anno,

Pentyopirad max 2 interventi all'anno

Max 4 come somma con Boscalid, Fluopyram e Pentyopirad e non più di 2 in sequenza .

Fenaxamid Max 2 anno

Fenpirazamine Max 2 anno

Tra Fenaxamid e Fenpirazamine max 3 all'anno

CIMICE ASIATICA: intervenire in presenza di infestazioni del fitofago con thiacloprid o acetamiprid

Thiacloprid max 1 all'anno

Acetamiprid max 2 all'anno

MODELLI

Anarsia: prosegue il secondo volo; presenza di larve di seconda generazione.

Cydia Molesta: sospesa modellistica

SUSINO

fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

CYDIA FUNEBRANA: al superamento della soglia di 10 catture per trappola la settimana intervenire con clorantraniliprole o triflumuron o thiacloprid (attivo anche contro cimice) o etofenprox (attivo anche contro cimice) o fosmet (attivo anche contro cimice) o spinosad o spinetoram o emamectina
Clorantraniliprole max 2 all'anno

Triflumuron max 2 all'anno

Thiacloprid max 1 all'anno

Etofenprox max 2 all'anno
Fosmet max 2 all'anno
Tra spinosad e Spinetoram max 3 all'anno
Spinetoram max 1 all'anno
Emamectina max 2 all'anno

MONILIA: in pre raccolta con le condizioni favorevoli ad infezioni di monilia, intervenire con Fenbuconazolo o Ciproconazolo o Tebuconazolo o Tebuconazolo+Trifloxystrobin o Pyraclostrobin + Boscalid o Fluodioxynil + Cyprodinil o Fenaxamid o Fenpirazamine.

IBE Max 3 interventi anno per cultivar raccolte prima del 15 agosto (4 dopo il 15 agosto).

Tra fenbuconazolo, tebuconazolo, ciproconazolo max 3 interventi all'anno

Tebuconazolo e ciproconazolo Max 2 interventi all'anno

Tra Pyraclostrobin + boscalid e trifloxystrobin + tebuconazolo max 3 interventi all'anno.

Max 3 anno come somma tra Boscalid (max 2), Fluopyram (max 2)

Fluodioxynil + Cyprodinil max 1 intervento all'anno

Tra Fenaxamid (max 2 all'anno) e Fenpirazamine (max 2 all'anno) Max 3 all'anno

MODELLI:

Cydia funebrana: secondo volo terminato; prosegue nascita delle larve di seconda generazione.

VITE

fase fenologica: accrescimento acino

Difesa

Peronospora: in previsione di poggie intervenire con prodotti a base di rame.

Oidio: in previsione di poggie intervenire con prodotti a base di zolfo.

Tignoletta: in presenza di fori di penetrazione intervenire con Baccillus thuringensis o emamectina o spinosad o spinetoram

Al massimo 2 interventi anno con i prodotti di sintesi contro questa avversità (escluso spinosad e Baccillus Thuringensis)

Spinosad max 3 all'anno

Spinetoram max 1 all'anno

Tra spinosad e spinetoram max 3 all'anno

Emamectina max 2 all'anno

MODELLI

Lobesia botrana: prosegue volo di seconda generazione; prosegue nascita larve di seconda generazione.

SCAPHOIDEUS TITANUS

Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2018 nelle aree viticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 7488 del 21/05/2018.

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle aree vitate delle province di Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), **Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta)** e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio)
- nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento".

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti raccomandati dal Servizio Fitosanitario regione Emilia-Romagna:

- prodotti ammessi in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, Reg. UE 1305/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- prodotti per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007 CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline della vite.

Prodotti contro lo scafoideo raccomandati dal Servizio Fitosanitario impiegabili in produzione integrata volontaria e in agricoltura biologica

Difesa integrata	Limitazioni e note
Etofenprox	Massimo 1 intervento all'anno
Clorpirifos metile	Massimo 1 intervento all'anno
Thiametoxam	Massimo 1 intervento all'anno tra Thiametoxam e Acetamiprid
Acetamiprid	
Difesa biologica	
Pietrine pure	

Si ricorda che nelle aziende che aderiscono all'Azione 1 DIA di cui alla Misura 214 del Reg. CE 1698/05 gli esteri fosforici non sono ammessi.

»Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 14 al 30 giugno 2018. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, sono inoltre vietati durante la fioritura di erbe spontanee e sottostanti le piante da trattare; sono pertanto consentiti i trattamenti dopo l'asporto della massa sfalciata delle erbe spontanee in fioritura ovvero ad avvenuta completa essiccazione della massa sfalciata stessa.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 30 giorni dal primo.

Aziende biologiche

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 14 al 25 giugno 2018 e il secondo dopo 10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10 giorni l'uno dall'altro.

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

fase fenologica: accrescimento fittone

Indicazioni Agronomiche: la coltura in genere si presenta in buone condizioni vegetative.

Difesa

CERCOSPORA: a partire dal 25 giugno intervenire alla comparsa delle prime pustole su tutte le varietà di bietola con prodotti a base di rame o procloraz+flutriafol o tetraconazolo o procloraz+ciproconazolo o difenconazolo+fenpropidin o clortalonil o mancozeb.

Contro questi avversità max 3 interventi con prodotti di sintesi (sono esclusi i prodotti a base di rame)

Difenconazolo+fenpropidin max 1 intervento all'anno

Clortalonil max 2 interventi all'anno

Mancozeb max 2 interventi all'anno

OIDIO: intervenire alle prime comparse con zolfo

MAMESTRA: al superamento della soglia di 2/3 larve per pianta e con distruzione del 10% dell'apparto fogliare intervenire con Bacillus Thuringensis o alfacipermetrina o betaciflutrin o cipermetrina o deltametrina o zetacipermetrina o lambadacialotrina o etofenprox o indoxacarb
Con i piretroidi max 1 intervento contro questa avversità.

Betaciflutrin max 2 all'anno

Deltametrina max 1 all'anno

Tra esfenvalerate, etofenprox e lambadacialotrina max 1 all'anno

Indoxacarb max 3 all'anno

Si ricorda che in un anno sono ammessi su bietola, 3 interventi insetticidi se si usano sementi conciate con insetticidi, escluso i trattamenti con geodisifestanti e Bacillus Thuringensis

MAIS

fase fenologica: allegagione

Indicazioni Agronomiche:

La coltura in genere si presenta in buone condizioni vegetative.

Difesa

PIRALIDE: intervenire in presenza accertata contro la II° generazione con trichogramma o bacillus thuringensis o clorantraniliprole o indoxacarb.

Clorantraniliprole: max 2 interventi all'anno

Indoxacarb: max 2 interventi all'anno

RISO

fase fenologica: accestimento – fine accestimento

Indicazioni Agronomiche:

Per ridurre l'insorgenza di ecotipi di giavoni resistenti, prevedere miscele di prodotti a diverso meccanismo di azione. Si consiglia la concimazione azotata nei terreni a tessitura limosa rispettando quanto previsto dal proprio piano di concimazione eseguito in base alle norme previste nei Disciplinari e comunque si consiglia di non superare le 40 kg/ha di azoto. Limitare la concimazione nei terreni torbosi, ricchi di sostanza organica e di conseguenza di azoto. Si ricorda che la forma di azoto meno soggetta a perdite nell'ambiente sommerso della risaia è quella ammoniacale e quindi in copertura è consentito solo l'uso di concimi ammoniacali ed ureici.

DISERBO DI POST EMERGENZA

Si stanno ultimando le operazioni di diserbo.

Il diserbo in questa fase ha lo scopo prevalentemente di controllare ricacci di giavone e per il controllo di cyperacee, alismatacee, butumacee.

Pertanto si consigliano questi interventi per le graminacee:

- ✓ Cyalofop-butile: utilizzato per interventi di soccorso su ricacci di giavone
- ✓ Penoxulam: per giavone dove non presenti ecotipi resistenti
- ✓ Bispyripac-sodium: per interventi di soccorso contro giavone
- ✓ Profoxidim partire dall'inizio accostamento della coltura contro giavone

NB: si consiglia di alternare i diversi meccanismi di azione onde ridurre i fenomeni di insorgenza di resistenza

Per infestanti appartenenti alle famiglie di cyperacee, alismatacee, butumacee utilizzare:

- ✓ **Gruppo solfuniluree (Als)** : Bensulfuron-metile, halosulfuron, azimsulfuron, imazosulfuron, e metsulfuron metile concesso con deroga del 22 giugno 2018;
- ✓ **Gruppo ormonici/ormonsimosimili**: Mcpa o triclopir (triclopir: ammesso con deroga solo sul 50 % di superficie aziendale a riso) .
- ✓ **Gruppo Benzonitrili**: Bromoxynil

NB: e 'sempre consigliabile abbinare alle Solfoniluree un partner a diverso meccanismo di azione

Per le coltivazioni di riso dove si è seminato varietà con tolleranza biologica ad imazamox (CL), in seconda asciutta nella fase di accostamento/pieno accostamento per il controllo delle rinascite di riso crodo, eseguire il secondo intervento con imazamox (Beyond) .

SOIA

fase fenologica: chiusura delle fila

Indicazioni Agronomiche:

La coltura in genere si presenta in buone condizioni vegetative. Si segnala la presenza di nottue fogliari .

Difesa

RAGNETTO ROSSO: al superamento della soglia di 10 forme mobili per foglia su 100 foglie campionate utilizzare Exitianox. Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento limitarsi a trattare questi ultimi.

Qualora si lanci il predatore phytoseiulus persimilis utilizzare la soglia di 0,1-0,2 acari per foglia su 100 foglie campionate e lanciare il predatore in misura di 0,5-1 esemplari per mq. di coltura.

Orticole

ANGURIA

fase fenologica: accrescimento frutti - raccolta

Difesa

PERONOSPORA: dopo la scopertura in previsione di piogge intervenire preventivamente con prodotti rameici, propamocarb, metiram.

Propamocarb max 2 all'anno

Metiram max 2 all'anno

AFIDI: intervenire alle prime presenze con flonicamid o spirotetramat

Flonicamid max 2 all'anno non consecutivi

Spirotetramat max 2 all'anno

CANCRO GOMMOSO: intervenire tempestivamente con Azoxystrobin

Tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Fenamidone max 2 interventi all'anno

RAGNO ROSSO: alle prime comparse del ragnetto è possibile intervenire con lancio di fitoseidi. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con abamectina o etoxazole

Max 2 interventi all'anno contro questa avversità

ASPARAGO

fase fenologica: fase vegetativa

Difesa

CRIOCERA: in presenza del fitofago su impianti giovani intervenire con deltametrina

Deltametrina max 1 all'anno

RUGGINE: alla prima presenza di pustole intervenire con prodotti a base di rame o mancozeb o azoxystrobin o pyraclostrobin o boscalid o fluopiram

Mancozeb : max 3 interventi all'anno

Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin: max 2 interventi all'anno

Tra boscalid e fluopiram max 2 interventi all'anno

CAROTA

fase fenologica: raccolta

Indicazioni Agronomiche:

Siamo in genere in fase di raccolta del prodotto a semina primaverile. Iniziata la preparazione dei terreni per le semine estive.

Si ricorda che l'impiego per le prossime semine della carota del fumigante 1,3-Dicloropropene (autorizzato come Uso eccezionale in agricoltura convenzionale dal 1/06/2018 al 28/09/2018) non è stato derogato nei Disciplinari di Produzione integrata. Le aziende interessate all'uso in Produzione Integrata possono farne specifica richiesta di deroga al Servizio Fitosanitario Regionale.

FAGIOLINO fase fenologica: raccolta

MELONE

fase fenologica: accrescimento frutti - raccolta

Difesa

PERONOSPORA: in previsione di piogge intervenire preventivamente con prodotti rameici, etil fosfito di alluminio, propamocarb, cimoxanil, metiram, ametoctradina, dimetomorf, iprovalicarb, mandipropamide, pyraclostrobin, zoxamide, cyazofamide, metalaxyl-m, fluopicolide+propamocarb. I prodotti sono alternativi tra loro, da soli o in miscela pre costituite.

Propamocarb max 2 all'anno

Cimoxanil max 2 all'anno

Metiram max 2 all'anno

Ametoctradina max 2 all'anno

Tra dimetomorf, iprovalicarb, mandipromamide max 4 all'anno

Tra Pyraclostrobin , Fenamidone, Azoxystrobin max 2 all'anno.

Zoxamide max 3 all'anno

Metalaxyl-m max 2 all'anno

Fluopicolide + Propamocarb max 1 all'anno

Cyazofamide max 3 all'anno

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi utilizzare zolfo, bicarbonato di potassio, bupirimate, miclobutanil, tebuconazolo, tetraconazolo, penconazolo, fenbuconazolo, trifloxystrobin, azoxystrobin, quinoxyfen, cyflufenamid, metrafenone, difeconazolo+cyflufenamid (concesso in deroga il 7 giugno 2018). I prodotti sono alternativi tra loro, da soli o in miscela pre costituite.

Bupirimate max 2 all'anno

Tra miclobutanil, tebuconazolo, tetraconzolo, penconazolo, fenbuconazolo max 3 interventi anno

Miclobutanil e tebuconazolo max 1 all'anno

Tra fenamidone,tryfloxistrobin ed azoxystrobin max 2 all'anno

Quinoxyfen max 3 all'anno

Cyflufenamid max 2 all'anno

Metrafenone max 2 all'anno.

Difeconazolo+cyflufenamid max 1 all'anno

CANCRO GOMMOSO: intervenire tempestivamente con Azoxystrobin

Tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Fenamidone max 2 interventi all'anno

AFIDI: alla prima comparsa intervenire con acetamiprid, flonicamid, spirotetramat, sulfoxaflo(ammesso in finestra), Sali potassici di acidi grassi

Acetamiprid max 1 all'anno

Flonicamid max 2 all'anno non consecutivi

Spirotetramat max 2 all'anno

Sulfoxaflo max 1 all'anno in alternativa ai neonicotinoidi

RAGNO ROSSO: alle prime comparse del ragnetto è possibile intervenire con lancio di fitoseidi. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con abamectina o etoxazole
Max 2 interventi all'anno contro questa avversità

PATATA

fase fenologica: pre raccolta - raccolta

Difesa:

PERONOSPORA: sulle varietà più tardive in previsione di piogge intervenire con prodotti a base di rame.

DISSECCAMENTO VEGETAZIONE PRE RACCOLTA: al fine di agevolare le operazioni di raccolta utilizzare pyraflufen o carfentrazone o acido pelargonico o diquat per il disseccamento della vegetazione di patata in pre raccolta, eventualmente anche in miscela tra loro.

Pyraflufen: max 1,6 litri all'anno

Carfentrazone: max 2 litri all'anno

Diquat con formulati al 20% al massimo 2 litri/ha anno

POMODORO A PIENO CAMPO

fase fenologica: allegagione – accrescimento frutti

Indicazioni Agronomiche

In genere la coltura in buon stato vegetativo. Si riscontrano infezioni di peronospora e di batteriosi

Difesa

Batteriosi: in previsioni di piogge intervenire con Sali di rame o Acibenzolar s-metil su impianti già ben sviluppati.

Acibenzolar-s –metil max 4 all'anno

Peronospora: in previsione di piogge intervenire con rame, cimoxanil, fluazinam, matalaxil-m, metalaxil, benalaxyl, metiram, dimetomorf, mandipropamide, pyraclostrobin, zoxamide, amisulbrom, cyazofamide, ametoctradina, metiram, oxathiapiprolin da soli o anche in miscele pre costituite tra loro.

Cimoxanil max 3 all'anno

Tra Metalaxyl-m, Metalaxyl e Benalaxyl max 3 all'anno

Metalaxyl max 1 all'anno

Metiram max 3 all'anno

Tra pyraclostrobin famoxadone fenamidone e azoxystrobin max 3 all'anno

Zoxamide max 4 all'anno

Tra Cyazofamide e amisulbron max 3 all'anno

Tra Dimetomorf e Mandipropamide max 4 (tra tutti i CAA)

Ametoctradina max 3 all'anno

Oxathiapiprolin max 3 all'anno.

Oxathiapiprolin max 3 all'anno.

Nottua gialla: II° generazione. Al superamento della soglia di 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate, intervenire con indoxacarb o clorotraniliprole o emamectina

Indoxacarb max 4 all'anno

Emamectina max 2 all'anno

Clorotraniliprole max 2 all'anno.

ZUCCA

fase fenologica: accrescimento frutto

Indicazioni Agronomiche

DIFESA

PERONOSPORA: intervenire ai primi sintomi con prodotti a base di rame o azoxystrobin o propamocarb o metiram o cyazofamide o zoxamide o fluopicolide + propamocarb o cymoxanil.

Tra Azoxystrobin trifloxystrobin max 2 all'anno

Metiram max 3 all'anno

Cyazofamide max 3 all'anno

Zoxamide max 3 all'anno

fluopicolide + propamocarb max 1 all'anno

Cymoxanil max 2 all'anno

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con zolfo o bicarbonato di K o azoxystrobin o trifloxystrobin+tebuconazolo o tebuconazolo o miclobutanil o penconazolo o bupirimate o ciflufenamid

Tra Azoxystrobin trifloxystrobin max 2 all'anno

Tebuconazolo max 1 all'anno

Tra penconazolo, tebuconazolo, miclobutanil max 3 all'anno

Bupirimate max 2 all'anno

Ciflufenamid max 2 all'anno

AFIDI: intervenire sui primi focolai con flonicamid o acetamiprid

Flonicamid max 2 all'anno

Acetamiprid max 1 all'anno

RAGNO ROSSO: alle prime comparse del raghetto è possibile intervenire con lancio di fitoseidi. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con abamectina o etoxazole

Max 2 interventi all'anno contro questa avversità



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

PARTE GENERALE

INDICAZIONI LEGISLATIVE

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

- E' autorizzata l'estensione d'impiego su fragola per combattere l'avversità *Botrytis cinerea*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato BOTECTOR contenente la sostanza attiva *Aureobasidium pullulans*. L'impiego su fragola è consentito dal 8 febbraio 2018 al 7 giugno 2018.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell'Ense) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.

- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

TRATTAMENTI IN FIORITURA.

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al DPR 290/2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

MODELLI PREVISIONALI

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>.

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

GESTIONE DEL SUOLO

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con se stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere). Il DM 18354/09 del 27/11/2009, per seminativi e orticole, prevede il ritorno della stessa coltura dopo almeno 2 cicli di colture diverse, una delle quali destinata a leguminosa o coltura da sovescio; è possibile la successione di cereali autunno vernini o del pomodoro in ambiente protetto qualora siano seguiti da due cicli di specie differenti, una delle quali destinata a leguminosa o coltura da sovescio. Sono pertanto da prevedere rotazioni triennali; si possono avere cicli

successivi di due anni solo per cereali o pomodoro in coltura protetta, a condizione che sia inserita una leguminosa o un sovescio. Si considerano 2 cicli anche se nello stesso anno sono effettuati con distanza di 70 giorni uno dall'altro.

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012.

Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi organici per fornire gli elementi della fertilità.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito "regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016 (continua approfondimento in **appendice 1**).

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

CIMICE ASIATICA: monitorare l'insetto nei frutteti.

Presenza diffusa in molti frutteti della provincia sia di neanidi che adulti. Presenza di danni sui frutti variabile a seconda dei frutteti e delle zone.

Per eventuali interventi e strategie da adottare, fare riferimento al tecnico aziendale.

ALBICOCCO

fase fenologica : accrescimento frutti – pre raccolta – raccolta

Difesa

AFIDI: intervenire con piretrine naturali o azadiractina

ANARSIA: Al superamento della soglia di 7 catture per trappola la settimana o di 10 catture per trappola in 2 settimane (tali soglie non sono vincolanti nelle aziende che applicano metodi di

confusione sessuale o della distrazione sessuale o utilizzano il *Bacillus thuringensis*) intervenire con *Bacillus thuringensis* o spinosad (per il posizionamento dei prodotti larvicidi si rimanda al bollettino della prossima settimana).

Spinosad max 3 intervento all'anno.

FORFICULE: Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte

CIMICE ASIATICA: In caso di forte infestazione è possibile intervenire con piretrine pure. Si ricorda che il presidio ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto.

MODELLI

Anarsia: prosegue il secondo volo; presenza di larve di seconda generazione.

MELO

fase fenologica: accrescimento frutti

Indicazioni Agronomiche

Presenza di macchie di ticchiolatura sulle foglie e frutti.

Difesa

TICCHIOLATURA E OIDIO: in presenza di infezioni in atto mantenere la protezione con Sali di rame o Bicarbonato di K.

COLPO DI FUOCO: si riscontrano casi di colpo di fuoco in diversi frutteti. Si raccomanda la pulizia degli organi infetti al fine di ridurre la diffusione della malattia. Prevedere eventuali interventi a dose basse di prodotti rameici, soprattutto in caso di grandinate.

CARPOCAPSA: trattare al superamento della soglia di 2 adulti per trappola catturati in una settimana con virus della granulosa o spinosad.

Spinosad max 3 all'anno

CIMICE ASIATICA: In caso di forte infestazione è possibile intervenire con piretrine pure. Si ricorda che il presidio ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto.

MODELLI:

Carpocapsa: prosegue il secondo volo. Nascita larvale in tutte le zone.

Eulia: secondo volo terminato; prosegue nascita larvale di 2 generazione

PERO

fase fenologica: accrescimento frutto

Indicazioni Agronomiche

Segnalate macchie di ticchiolatura sulle foglie e frutti.

Difesa

TICCHIOLATURA: in presenza di infezioni in atto mantenere la protezione con Sali di rame o Bicarbonato di K.

MACULATURA BRUNA: intervenire in previsione di piogge o bagnature prolungate con Sali di rame a basse dosi.

COLPO DI FUOCO: si riscontrano casi di colpo di fuoco in diversi frutteti. Si raccomanda la pulizia degli organi infetti al fine di ridurre la diffusione della malattia. Prevedere eventuali interventi a dose basse di prodotti rameici, soprattutto in caso di grandinate.

AFIDI: verificarne la presenza ed al bisogno intervenire con piretrine naturali con aggiunta di olio minerale o con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper)

PSILLA: Al bisogno effettuare lavaggi con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper) o Bicarbonato di K.

CARPOCAPSA: trattare al superamento della soglia di 2 adulti per trappola catturati in una settimana con virus della granulosa o spinosad.

Spinosad max 3 all'anno

CIMICE ASIATICA: In caso di forte infestazione è possibile intervenire con piretrine pure eventualmente addizionate ad olio minerale estivo. Si ricorda che il presidio ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto.

TINGIDE: in presenza del fitofago intervenire con piretrine naturali eventualmente in miscela con olio minerale.

METCALFA: in presenza delle forme giovanili dell'insetto, intervenire con piretrine naturali eventualmente in miscela con olio minerale.

Si ricorda che gli interventi con olii minerali possono ridurre i fenomeni di brusone fisiologico sulle varietà di pero sensibili.

MODELLI:

Carpocapsa: prosegue il secondo volo. Nascita larvale in tutte le zone.

Eulia: secondo volo terminato; prosegue nascita larvale di 2 generazione

PESCO

fase fenologica: accrescimento frutti - pre raccolta

Difesa

ANARSIA: al superamento della soglia di 7 catture per trappola la settimana o di 10 catture per trappola in 2 settimane (tali soglie non sono vincolanti nelle aziende che applicano metodi di confusione sessuale o della distrazione sessuale o utilizzano il *Bacillus thuringensis*) intervenire con *Bacillus thuringensis* o spinosad.

Spinosad max 3 intervento all'anno.

CYDIA MOLESTA: Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Al superamento della soglia di 10 catture per trappola la settimana (tali soglie non sono vincolanti nelle

aziende che applicano metodi di confusione sessuale o della distrazione sessuale o utilizzano il *Bacillus thuringensis*) intervenire con *Bacillus thuringensis* o *spinosad* .

CIMICE ASIATICA: In caso di forte infestazione è possibile intervenire con piretrine pure. Si ricorda che il presidio ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto.

MONILIA: in pre raccolta in condizioni favorevoli ad infezioni di monilia, intervenire con *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens*

Bacillus subtilis max 4 all'anno

Bacillus amyloliquefaciens max 6 all'anno

MODELLI

Anarsia: prosegue il secondo volo; presenza di larve di seconda generazione.

Cydia Molesta : sospesa modellistica

SUSINO

fase fenologica: accrescimento frutti

Difesa

CYDIA FUNEBRANA: al superamento della soglia di 10 adulti per trappola la settimana intervenire con *Spinosad*

Spinosad max 3 all'anno

MODELLI:

Cydia funebrana: secondo volo terminato; prosegue nascita delle larve di seconda generazione.

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

fase fenologica: accrescimento fittone

Indicazioni Agronomiche

La coltura si presenta in buone condizioni vegetative.

Difesa

CERCOSPORA: a partire dal 25 giugno intervenire su tutte le varietà alla comparsa delle prime pustole, con prodotti a base di rame

OIDIO: intervenire in presenza dei primi focolai con prodotti a base di zolfo

MAIS

fase fenologica: allegagione

Indicazioni Agronomiche

La coltura si presenta in buone condizioni di vegetazione

Difesa

PIRALIDE: intervenire in presenza accertata contro la II° generazione con trichogramma o bacillus thuringensis

SOIA

fase fenologica: chiusura fila

Difesa

RAGNO ROSSO: per la difesa da questo fitofago, utilizzare predatore phytoseiulus persimilis; la soglia è di 0,1-0,2 acari per foglia su 100 foglie campionate e occorre lanciare il predatore in misura di 0,5-1 esemplari per mq. di coltura.

Orticole

ASPARAGO

fase fenologica: fase vegetativa

RUGGINE: alla prima presenza di pustole intervenire con prodotti a base di rame

POMODORO A PIENO CAMPO

fase fenologica: allegagione – accrescimento frutti

DIFESA

BATTERIOSI E PERONOSPORA: in previsioni di piogge intervenire con Sali di rame e zolfo su impianti già ben sviluppati.

AFIDI: alle prime comparse utilizzare pietro naturale e azadiractina

Nottua gialla: II° generazione. Al superamento della soglia, su impianti già'allegati, di 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate, intervenire con spinosad o bacillus thuringensis o virus Haer NPV.

Spinosad max 3 all'anno

FAGIOLINO

fase fenologica: raccolta

APPENDICE

1. CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

L'attestato di conformità di avvenuto controllo e regolazione strumentale ha validità cinque anni sia per le macchine in uso che per quelle nuove. In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) i certificati per le macchine nuove emessi nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati). Le attrezzature nuove acquistate che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni, devono essere comunque sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale entro un anno dall'acquisto della attrezzatura (quindi ad es. per una attrezzatura acquisita il 1° novembre 2017 è necessario provvedere a controllo e regolazione entro il 31 ottobre 2018). I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate devono sottoporre le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue), al controllo funzionale (già obbligatorio entro il 26 novembre 2014) ed alla regolazione strumentale secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. Il certificato di controllo e regolazione ha validità due anni sia per le macchine in uso che per le nuove. Le attrezzature nuove, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, devono comunque essere sottoposte a controllo funzionale e a regolazione volontaria prima della fornitura del servizio alle aziende che applicano Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13. Le aziende che fanno ricorso al conto terzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli. Ai fini della applicazione dei vincoli sopraelencati, dovranno soggiacere a controllo funzionale e regolazione strumentale le tipologie di attrezzature previste dal PAN, con l'eccezione delle tipologie la cui metodologia di controllo funzionale è tuttora in corso di definizione.

COMUNICAZIONI FINALI

Il prossimo incontro si terrà il 9/07/2018 ore 15.00 presso sala "CSO" Via Bologna, 534 Ferrara.

Redazione a cura di: Fausto Grimaldi, Claudio Cristiani, Massimo Basaglia